

Istituto d'Istruzione Superiore

Via Romana 11/13

Sedi di Ciampino e di Marino

Marzo - Maggio 2015



**Scuola,
BES e DSA**

(cosa ci azzecca con
me???)



Arcobaleno

**Cooperativa Sociale Tuscolana di Solidarietà
di Frascati**

Dr. Cristian Nocco

Psicologia, Psicoterapia, Consulenza

Sito. www.psicologoaltuofianco.it

Fb. www.facebook.com/psicologoaltuofianco

Mail. info@psicologoaltuofianco.it

Definizione DSA

dislessia
disortografia
disgrafia
discalculia

Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

In generale, si può dire che i D.S.A. hanno *un'origine neurobiologica*

Definizione DSA

dislessia
disortografia
disgrafia
discalculia

Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- **dislessia:** disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);
- **disortografia:** disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);
- **disgrafia:** disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);
- **discalculia:** disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

Definizione DSA



La Dislessia:

Da un punto di vista clinico, la dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta.

Risultano più o meno deficitarie la lettura di lettere, di parole e non-parole, di brani.

In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può ricordare un semplice rallentamento del processo di sviluppo. Tale considerazione è utile per l'individuazione di eventuali segnali anticipatori, fin dalla scuola dell'infanzia.

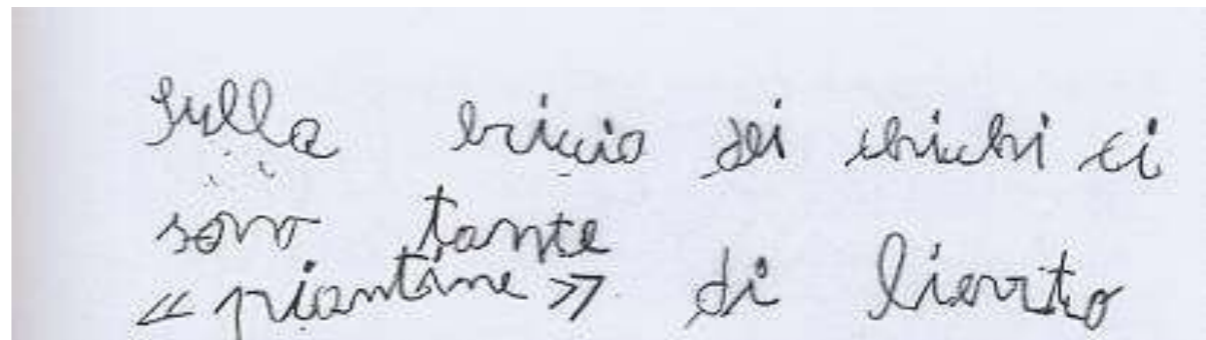
Definizione DSA

La Disgrafia e la Disortografia:

Il disturbo specifico di scrittura si definisce disgrafia o disortografia, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia.

La disgrafia fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale, ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione;

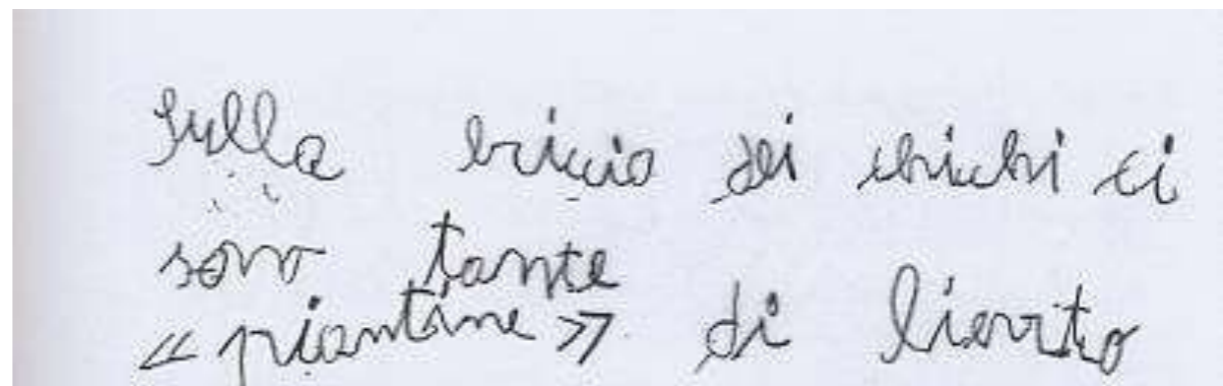
La disgrafia si manifesta in una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura. La disortografia riguarda invece l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale.



Definizione DSA

La Disgrafia e la Disortografia:

La disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto; entrambe, naturalmente, sono in rapporto all'età anagrafica dell'alunno. In particolare, la disortografia si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, che viene fatto risalire ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.



Definizione DSA

La Discalculia:

La discalculia riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo.

Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il riconoscimento immediato di piccole quantità, i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente.



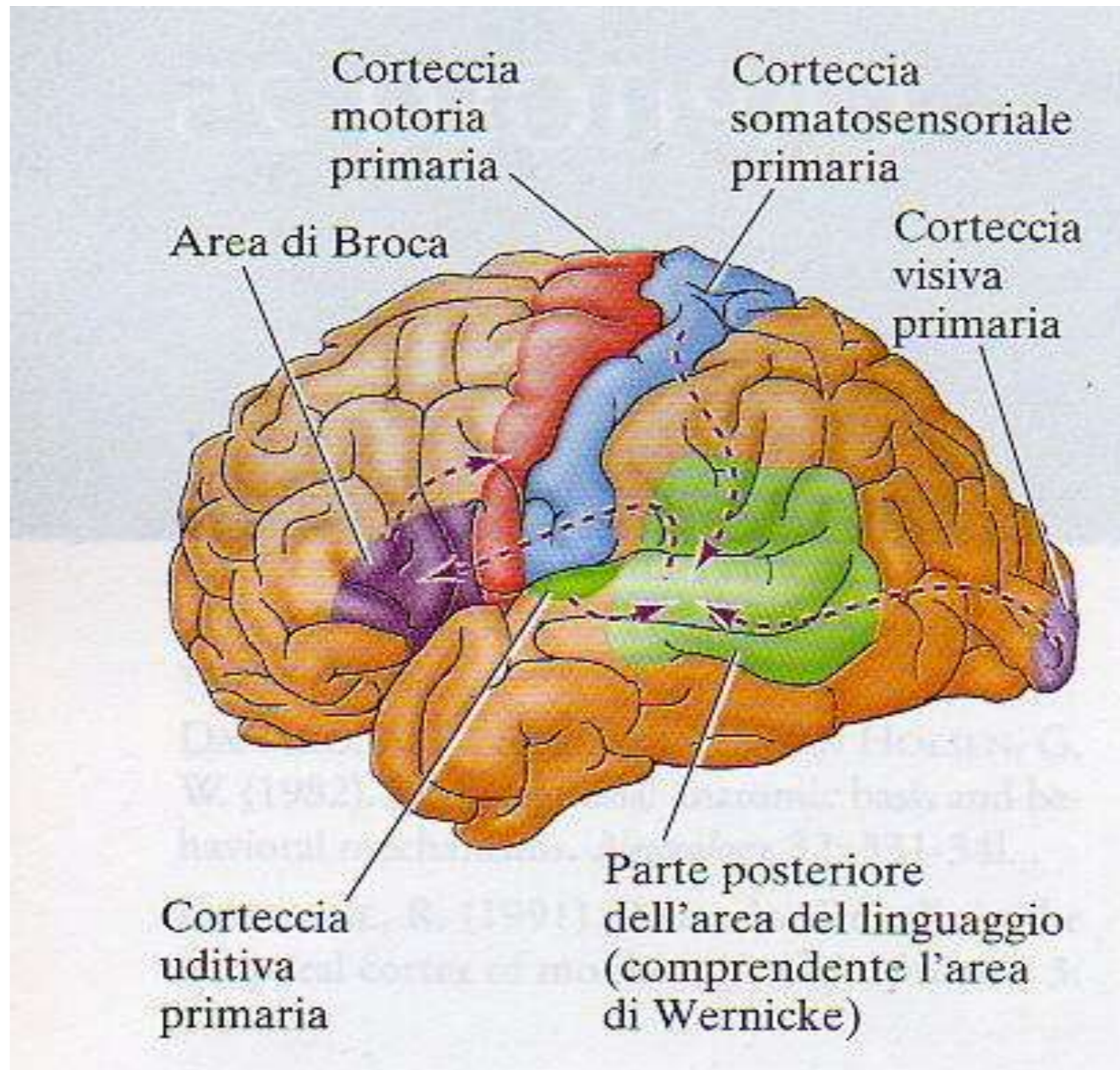
Definizione DSA

La Discalculia:

Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.



Arete del Linguaggio nel SNC



Prima, però...
prova a leggere

Uno student eper olsases oftre
di disturbi specifici
dell'a pprendimento.
Vogliamo far e
qualcosaco n loro.



Definizione BES

L'espressione **Bisogni Educativi Speciali (BES)** fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"



Definizione BES



L'espressione **BES** (*Bisogni Educativi Speciali*) è utilizzata per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico; tali situazioni possono essere ricondotte a due gruppi principali:

1. le condizioni già oggetto di interventi regolati da una normativa (L.104/1992 - L. 170/2010)
2. le altre situazioni citate dalla Direttiva o previste dalla L. 53/2003.

Definizione BES



1. le condizioni già oggetto di interventi regolati da una normativa (L.104/1992 - L. 170/2010)

Nel primo caso si collocano tutte le situazioni certificate in base alla normativa specifica;

Definizione BES



2. le altre situazioni citate dalla Direttiva o previste dalla L. 53/2003.

Nel secondo, invece, si trovano tutte le altre situazioni di studenti con difficoltà scolastica effettiva, dovute a vari motivi, comprese anche le situazioni di difficoltà diagnosticate ma non certificate o quelle al limite della patologia.

Definizione BES



La Direttiva si esprime in modo chiaro ed inequivocabile: non ritiene che tutti gli studenti appartenenti alle categorie elencate nella Direttiva esprimano BES, ma soltanto che alcuni di loro, a causa di manifeste difficoltà o di altre problematiche, possono rivelare tali bisogni.

“In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Premessa della Direttiva BES 27.12.2012)

Definizione BES



Per permettere alle scuole di tutelare il diritto all'apprendimento di ogni singolo studente, il ministero ha creato una macro-categoria “gli alunni con BES” in cui vengono inclusi oltre agli alunni con disabilità e disturbi evolutivi specifici, anche tutti quei bambini non certificati che hanno bisogni educativi che richiedono risposte tempestive a causa di svantaggi socio-economici, culturali e-o linguistici. Per esempio i bambini stranieri, i disturbi del linguaggio, della condotta e del comportamento, alunni con difficoltà emotive, bambini in attesa di valutazione specialistica e altri ancora.

Definizione BES



Area Funzionale Corporea Cognitiva	<ul style="list-style-type: none">• Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del corpo.• Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione• Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche
Area relazionale	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà di autocontrollo, problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti.
Area ambientale	<ul style="list-style-type: none">• Famiglia problematica, pregiudizi ed ostilità culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà socio economiche, difficoltà di comunicazione o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione o nella formazione

Definizione BES



In altri termini nei **BES** possono rientrare
tutti gli studenti?



Definizione BES



Nelle indicazioni che il legislatore consegna agli *“addetti ai lavori”* ci sono degli aspetti che possono indurre ad interpretazioni erranee.

Ad es. quando si legge: *“...anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta...”* (Premessa della Direttiva BES 27.12.2012)

Ricordiamo assieme

In sintesi:

“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo, apprenditivo, di salute, socio-familiare, dovuta all’interazione dei vari fattori e che necessita di una “educazione speciale” individualizzata”.



Azioni scolastiche

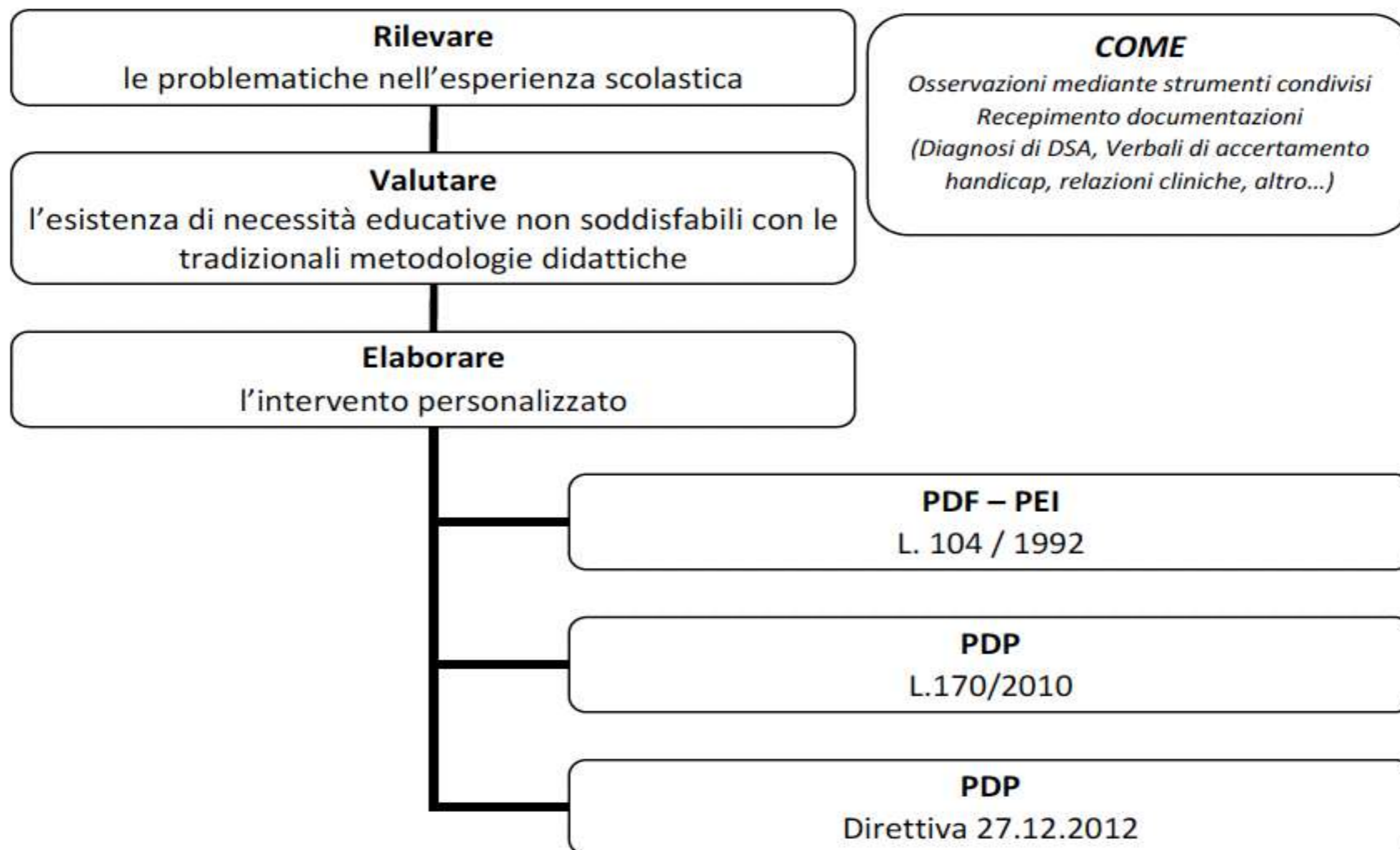


Quali sono i diritti degli alunni con BES?

Tutti gli alunni con BES hanno il diritto di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata. **Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi, trovano definizione all'interno del PDP** – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno. La stesura del PDP deve sempre collocarsi all'interno di un preciso Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Schema di una possibile procedura

CONSIGLIO DI CLASSE



Azioni scolastiche



I compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (**funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti “disciplinari” con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali** o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale gruppo di lavoro allargato assume il nome di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Azioni scolastiche



Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Azioni scolastiche



Verifica e valutazione degli alunni con situazioni **BES**

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

Azioni scolastiche

Verifica e valutazione degli alunni con situazioni **BES**



La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Obiettivi

- Giochi I parte
- Definizione di DSA
- Video DSA 1
- Giochi II parte
- Video DSA 2
- Definizione di BES
- Video BES 3 e 4
- Azioni Scolastiche
- Conclusioni



Conclusioni

I D.S.A. sono variegati ma non sono una
disabilità.

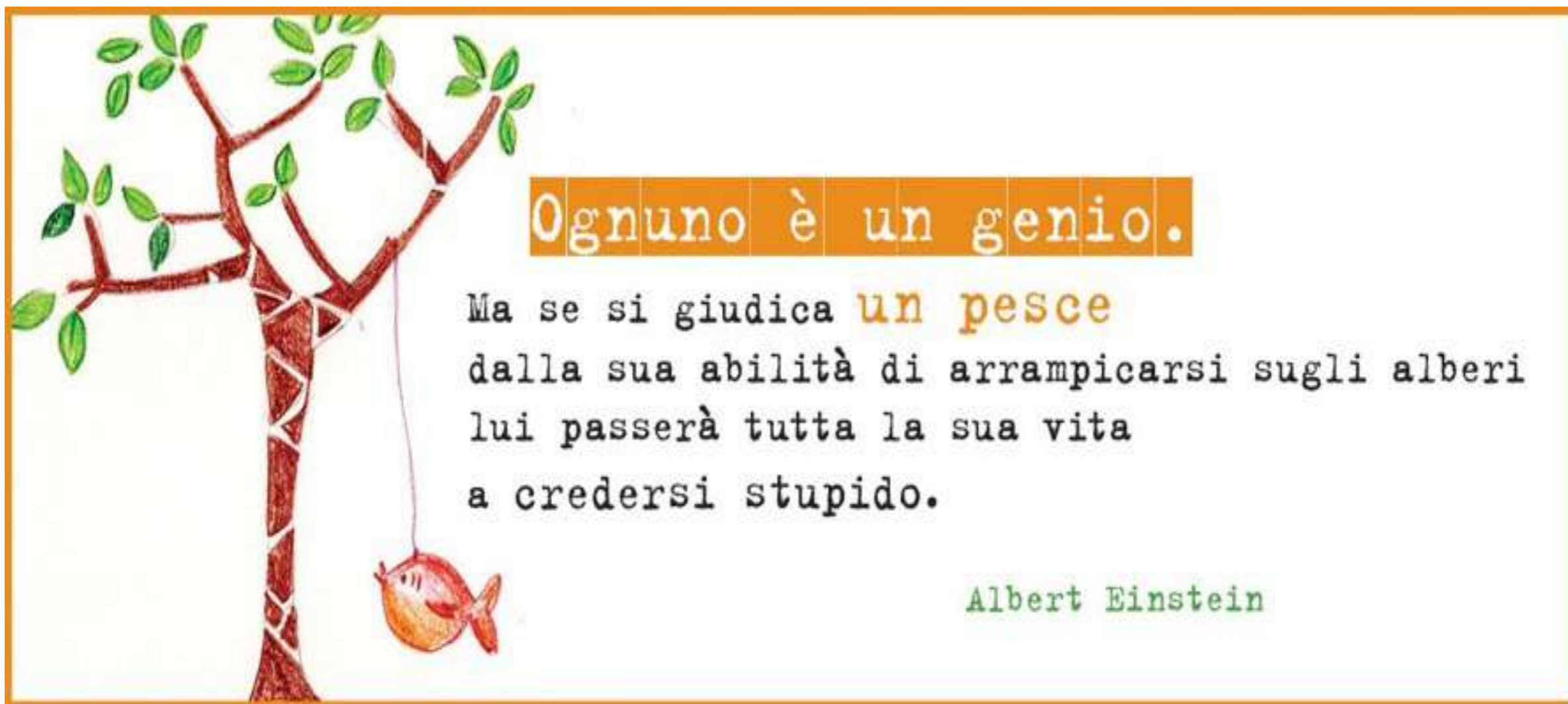
Avere, ad esempio, una **dislessia** o una **discalculia** è solo un modo diverso del Cervello di funzionare, come del resto come abbiamo sperimentato assieme precedentemente.

Conclusioni

I D.S.A. hanno **origini neurobiologiche**

Possono avere **carattere ereditario**, tanto che si possono rintracciare altri D.S.A. in famiglia (genitori, nonni, zii, fratelli,..)

Grazie...per la vostra attenzione



Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi
lui passerà tutta la sua vita
a crederci stupido.

Albert Einstein

Dr. Cristian Nocco

Psicologia, Psicoterapia, Consulenza

Sito. www.psicologoaltuofianco.it

Fb. www.facebook.com/psicologoaltuofianco

Mail. info@psicologoaltuofianco.it



Arcobaleno

**Cooperativa Sociale Tuscolana di Solidarietà
di Frascati**